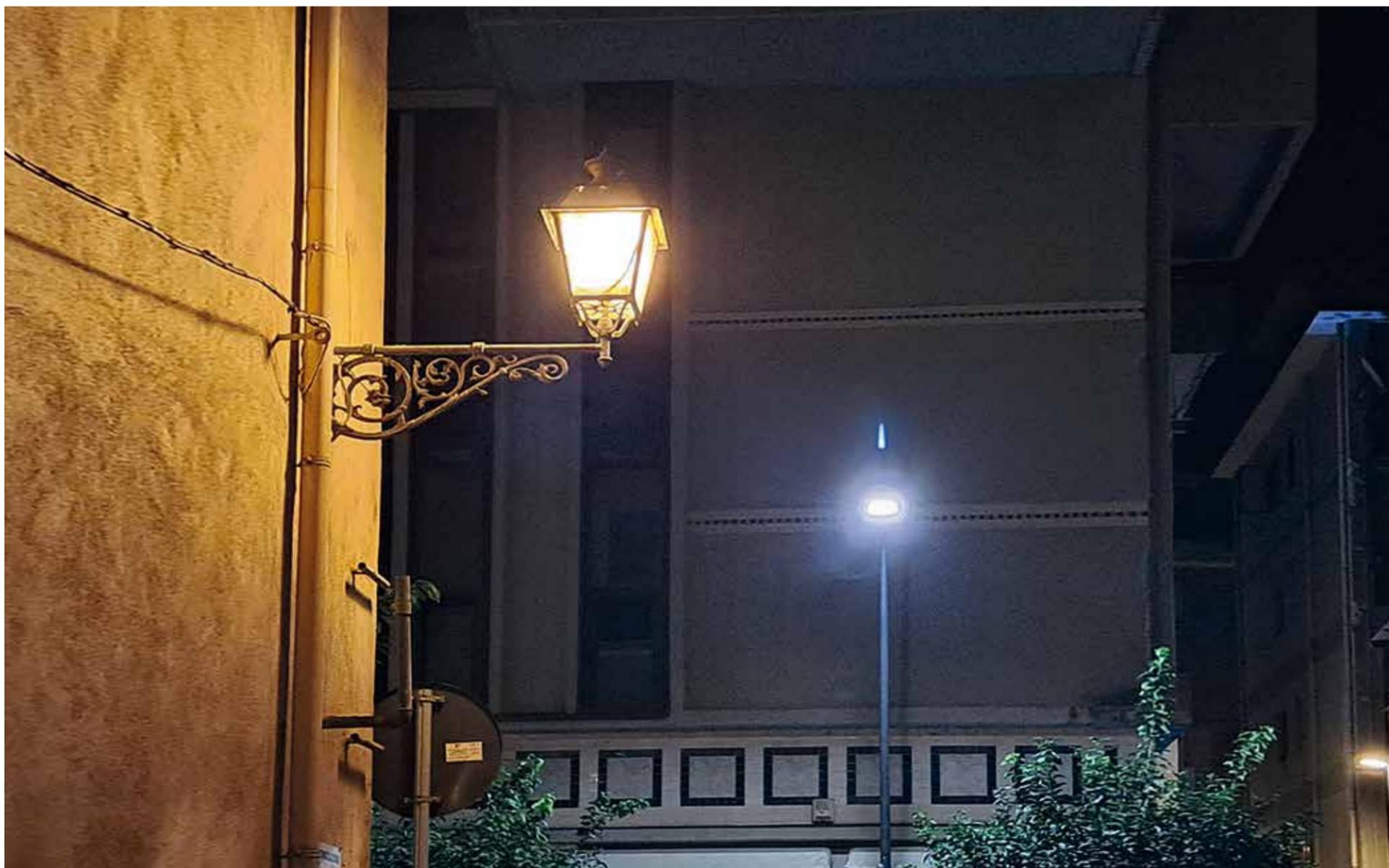


Un'ombra sulle luci



POLITICA

- il nuovo impianto luci di Battipaglia nelle carte dell'inchiesta Alfieri
- biblioteca comunale: partiti i lavori

ATTUALITÀ

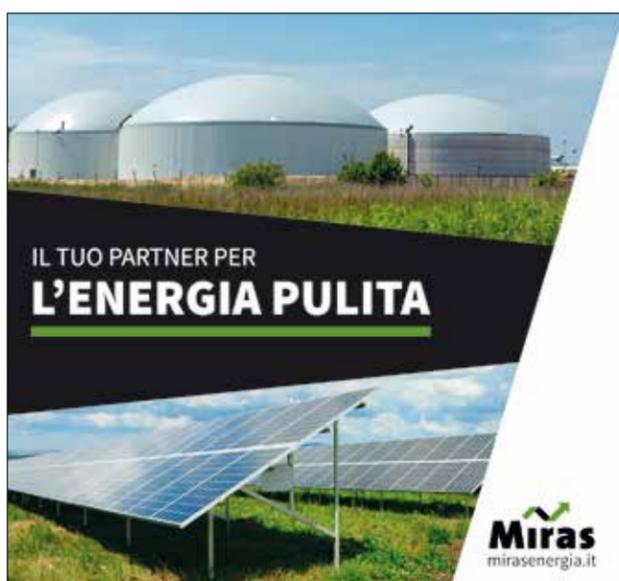
- il liceo Medi festeggia mezzo secolo
- sei spettacoli con Samarconda teatro
- Mai più soli, una mostra in municipio

SPORT

- la Battipagliese resta prima
- Ideatletica Aurora: titolo e record italiano per Di Palma

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Carmine Landi, Laura Russo, Stefania Battista, Simona Otranto, Nino Iesu, Romano Carabotta, Fabio Ventriglia, Fausto Bolinesi, Titty Ficuciello, Valeria Francese



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



cjo **SALVI**
CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



LA PIANURA DORATA
La storia tra il Sole e il Tirreno

Brevi
STORIE CHE PASSANO DA BATTIPAGLIA

CUSTODI DELLA MEMORIA
Luoghi e testimonianze per il passato della Basilicata

SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



sedus

Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138 - Battipaglia (SA) - sistema54.com

I lampioni di Battipaglia e l'inchiesta Alfieri

“Merce di scambio”. Valeria Campanile, gip che ha firmato l'ordinanza valsa l'incarcerazione di **Franco Alfieri**, presidente della Provincia e sindaco di Capaccio Paestum, parla così di subappalto e subaffidamento d'una cospicua fetta dei controversi lavori di riqualificazione della **pubblica illuminazione di Battipaglia**. Opere per 231.000 e passa euro e fornitura e posa in opera di pali e led per poco meno di 996.000: è quanto demandato dalla Dervit di Roccadaspide, l'impresa che s'aggiudicò l'appalto da 2,5 milioni di euro (poi rimpolpato con altri 1,6 milioni figli della notoria rimodulazione dei fondi Pies inizialmente destinati all'ex scuola De Amicis) nella capofila della Piana, alla Alfieri Impianti srl, società legalmente rappresentata dalla sorella del politico ma amministrata di fatto, come ricostruito dal pubblico ministero Alessandro Di Vico, pure dal primo cittadino pestano. Almeno un sabato al mese il già sindaco d'Agropoli partecipava personalmente finanche alle riunioni operative dei vertici della società (una parte delle quote è di proprietà della figlia).

Il prezzo della corruzione

Il coinvolgimento della ditta cilentana nelle opere battipagliesi, quindi, sarebbe il prezzo che **Vittorio De Rosa**, patron dell'impresa della Valle del Calore, avrebbe pagato al numero uno di Palazzo Sant'Agostino (ora sospeso dal prefetto) per accaparrarsi le contestate procedure negoziate nella città dei templi. Gli inquirenti hanno quantificato finanche “il prezzo della corruzione, quantomeno pattuito, e contrattualizzato, che la Dervit doveva corrispondere al sindaco di Capaccio e, per esso, alla Alfieri Impianti”. Così Battipaglia è finita nelle indagini delegate alle Fiamme gialle del Gruppo di Eboli e del Nucleo

di polizia economico-finanziaria di Salerno. **Né amministratori né tecnici del Comune di Battipaglia risultano coinvolti nell'inchiesta**. Il gip, ad ogni modo, ci tiene a precisare che la gara alle porte della Piana “non è stata analizzata sotto il profilo della legittimità dell'aggiudicazione dell'appalto alla Dervit, ma unicamente con riferimento ai rapporti tra tale società e l'Alfieri Impianti”. In città s'è discusso animatamente delle nuove luci: il contratto d'appalto stipulato a luglio dello scorso anno, l'aggiunta d'altri 1,6 milioni di euro per rischiarare parzialmente le strade provinciali che conducono al mare, la corsa contro il tempo per ultimare gli interventi entro la fine dell'anno e le critiche dei battipagliesi, insoddisfatti del grado di visibilità a cantiere chiuso.

«Un'altra schifezza»

Dalle intercettazioni emerge che, almeno in parte, finanche De Rosa condivideva lo scetticismo dilagante all'ombra del Castelluccio. Il 22 dicembre scorso, al telefono, un collaboratore gli riferiva d'aver visto i manovali di Torchiara all'opera nei pressi della stazione: «Un'altra schifezza pure là», l'eloquente commento del patron dell'impresa rocchese. “A suo dire non eseguivano i lavori a regola d'arte”, ma, “nonostante ciò, decideva d'affiancare alla propria società proprio la Alfieri Impianti”, è la considerazione del gip. E il motivo della sinergia intessuta in barba alla scarsa stima professionale sarebbe esplicito nelle parole che Alfonso D'Auria, procuratore speciale di Dervit (ora ai domiciliari, alla stregua del suo capo), pronunciava a telefono il 24 ottobre d'un anno fa: «Tu stai facendo pure Battipaglia?», gli chiedevano. E lui, a tal proposito, si lasciava sfuggire: «Voglio dire io sto dando una mano ad Alfieri, diciamo alla sorella...».

Lampioni a peso d'oro

I consulenti tecnici dei pm, che tra gennaio e febbraio per due volte fecero irruzione negli uffici municipali, sequestrando voluminosi carteggi, hanno ricostruito doviziosamente il meccanismo dei corpi illuminanti e dei pali battipagliesi: la Dervit ne commissionò la fornitura parziale alla Alfieri Impianti. Solo che la ditta di Torchiara e quello di Roccadaspide hanno acquistato i beni, identici per tipologia, marca e modello, rivolgendosi allo stesso produttore: De Rosa, allora, non solo ha accettato la “cresta”, comprando dai cilentani materiale che avrebbe potuto procurarsi da solo (declinando un utile di 250.302 euro sui fondi pubblici), ma ha rinunciato finanche allo sconto ulteriore del 6,2 per cento del quale solo la sua ditta avrebbe beneficiato presso il fornitore originario. L'utile bruciato “inspiegabilmente e contro ogni logica di mercato”, quindi, è di poco meno di 266.000 euro. E “la ragione della stipula di un contratto di subaffidamento di fatto svantaggioso per la Dervit e apparentemente privo di una ragione giustificativa tecnico o economica risiede negli accordi sottesi tra De Rosa e Franco Alfieri”. Le luci di Battipaglia barattate per quelle di Capaccio Paestum: alla seconda delle procedure negoziate indette dal Comune dei templi, tra l'altro, erano state invitate – senza presentare offerte: l'unico plico pervenne da Roccadaspide – pure altre imprese che stavano lavorando in regime di subappalto all'ombra del Castelluccio.

«Ho fatto chiamare al Comune»

Un ulteriore rimando a Battipaglia spunta pure in una conversazione telefonica del 30 novembre scorso: gli interlocutori intercettati sono il sindaco pestano e la sorella Elvira (anche lei ai domiciliari). Alfieri Impianti navigava in cattive acque:



Franco Alfieri, sindaco di Capaccio e presidente della Provincia di Salerno

l'amministrazione capacece aveva perso il finanziamento regionale da tre milioni di euro (a causa del presunto falso che sarebbe stato perpetrato dal politico torchiarese, che avrebbe fittiziamente attestato di gestire in house l'impianto di pubblica illuminazione in concessione ventennale, dal 2010, proprio a Dervit) e, per gli inquirenti, aveva fatto ricorso finanche a una variante pur di portare liquidità nelle casse dell'impresa di De Rosa (e, di conseguenza, della Alfieri). Occorreva lo svincolo d'una polizza per portare una boccata d'ossigeno alla “Impianti”, e la sorella ne chiedeva conto. Il fratello rassicurava: «Noi l'abbiamo già svincolata... solo che lo deve fare pure il Comune di Battipaglia... perché là (l'appalto alle porte della Piana, ndr) era Battipaglia e Provincia... però ho già fatto chiamare dalla Provincia al Comune...».

Carmine Landi



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

I 50 anni del Medi, un ricco programma di eventi

Sono passati cinquanta anni da quando il **Liceo Enrico Medi** di Battipaglia fu riconosciuto scuola autonoma; un liceo con le aule ospitate negli appartamenti di un condominio di via Vittorio Emanuele, istituito negli anni del decollo industriale della città, da sempre motore della crescita culturale del territorio e responsabile della formazione di varie generazioni di battipagliesi. Il Medi nel corso dei decenni ha saputo rinnovarsi, tenendosi sempre al passo coi tempi; oggi è

un **polo liceale** con quattro indirizzi: scientifico ordinario, classico, linguistico, scientifico scienze applicate. Nelle intenzioni della dirigente scolastica **Roberta Talamo** e del corpo docente, la celebrazione del primo mezzo secolo servirà non solo ricordare il “glorioso” passato, ma anche a indicare la strada verso il futuro, tracciando un percorso virtuale che parte nel lontano 1974 e unisce idealmente gli studenti di ieri, di oggi e di domani. Ed è proprio questo che

il polo liceale Enrico Medi si prepara a fare, nei giorni 29 e 30 novembre, celebrando cinquant’anni di vita attraverso un programma di eventi e attività per ripercorrere il valore dell’incontro tra i protagonisti di ieri – dirigenti, docenti e alunni – e gli studenti di oggi. Mostre fotografiche, un contest che vedrà coinvolti gli alunni volto alla realizzazione del logo del cinquantenario, video interviste, laboratori didattici, intermezzi musicali e dialoghi multidimensionali, fino all’installazione permanente di elementi di valore simbolico per la convivenza solidale. Un programma policromo, che sarà presto pubblicato in dettaglio sul sito web della scuola, che si articola a partire dalle differenze temporali ma che sa ricondurre a unico valore trasversale: il ruolo della scuola. Perché, citando Caramagna, solo nella scuola che sa rinnovarsi a partire dalla propria memoria, accade la piccola magia: in un mondo di razzie di identità e sogni, in cui “sono diventati tutti maestri, pro-



La dirigente scolastica Roberta Talamo

fessori, esperti, opinionisti, webstar, influencer, siamo in pochi ad essere rimasti orgogliosamente alunni”. Alunni di ieri e di oggi, e in dono il futuro degli alunni di domani.

Valeria Francese



Con *Samarcanda* a teatro gratis o con 1 euro

Nel 2025 l’associazione di promozione sociale **Samarcanda Teatro** spegnerà trenta candeline, e tante sono le iniziative in programma per festeggiare questo traguardo. A raccontarle è **Enzo Fauci**, esponente di punta della compagnia teatrale e braccio destro del presidente e fondatore dell’associazione **Francesco D’Andrea**. Anche quest’anno riprenderà il laboratorio teatrale “Il baule magico del teatro”, finalizzato ad avvicinare giovani e adulti all’arte della recitazione.

Il **20 ottobre** alle 20 inizierà l’attesa **stagione teatrale autunnale** con lo spettacolo “Un matrimonio all’italiana”, il primo di sei spettacoli (tutte le domeniche fino al



L’Auditorium di San Gregorio VII

primo dicembre) che vedrà esibirsi nell’**Auditorium della parrocchia San Gregorio VII** compagnie teatrali amatoriali del territorio. Molto

interessante la formula per l’acquisto dei biglietti, mirata a promuovere l’ingresso dei giovanissimi: **i minori di 17 anni entrano gratis**, per

chi ha dai 17 ai 21 anni il biglietto costa solo 1 euro. Diverse, invece, le iniziative già in programma per la celebrazione del trentennale. A partire da marzo 2025, presso il **Cinetatro Bertoni**, Samarcanda metterà in scena spettacoli del proprio repertorio mai visti a Battipaglia.

Le celebrazioni continueranno poi con una festa per il trentennale prevista per maggio; infine tornerà il **Premio Gianni Agnifili**, il riconoscimento dedicato al pioniere del teatro battipagliese conferito ai cittadini battipagliesi che si sono distinti in ambito artistico o sociale, dando lustro alla nostra città.

Romano Carabotta

Leggilo dove e quando vuoi.





Biblioteca comunale, partiti i lavori

La nuova **biblioteca comunale** dovrebbe diventare realtà entro giugno 2025. I lavori sono appena iniziati. A portarli a termine sarà la Effe Costruzioni, con l'intervento "ausiliario" della ditta Pontarelli, la prima con sede in provincia di Caserta, la seconda di Frosinone. L'importo complessivo del progetto è di 270.438,57 euro. Notevolmente diminuito rispetto alle previsioni iniziali. Un iter lungo e complesso che ha preso il via il 23 novembre 2021, quando veniva approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati, da finanziare nell'ambito del PNRR. L'Amministrazione comunale aveva deciso di partecipare al bando con un progetto che riguardava la riconversione in biblioteca comunale dell'immobile di via Gramsci, sequestrato alla criminalità organizzata. L'importo previsto era di ben 450 mila euro.

Dopo essere riusciti ad individuare un progettista esterno (l'architetto



Francesco Gioia che ha poi deciso di lavorare attraverso un raggruppamento temporaneo con un altro professionista battipagliese, l'ingegner Massimiliano Casillo), il progetto ha subito diverse modifiche. Anche perché per ben due volte i tentativi di affidare i lavori, prima una gara poi una procedura negoziata, sono falliti. Perché? Colpa dei costi lievitati tra il 2021 e il 2023? Di un progetto troppo "impegnativo"? Oppure partecipare alla riconversione di un bene sequestrato alla criminalità organizzata

presentava "rischi" diversi dal normale rischio d'impresa?

Preso atto delle difficoltà, i due progettisti hanno rimodulato il progetto e la terza volta, con un importo a base della procedura negoziata notevolmente più basso, finalmente alla Cuc Sele Picentini sono giunte 6 offerte tra le ditte invitate alla procedura. Semplificato il progetto, rimodulati i costi, rivisto il contratto, il 15 aprile del 2024 la Cuc ha acquisito sei risposte. A quel punto si è aperto il capitolo delle verifiche. Anche in questo

caso le difficoltà sono state notevoli, anche perché il nuovo portale Anac non funzionava correttamente – e non funziona ancora del tutto – fino a quando tra la nomina del commissario governativo e il rischio di perdere totalmente il finanziamento, l'ufficio tecnico e quello finanziario del Comune di Battipaglia hanno avviato d'ufficio tutte le verifiche possibili sia sulla Effe Costruzioni che sulla Pontarelli, decidendo di avere elementi sufficienti per affidare loro i lavori e, addirittura, di poter autorizzare l'avvio del cantiere in via d'urgenza. Ovviamente, come sempre in questi casi, tutto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti non ancora terminati. Ma sembra che questa sia la volta buona. Il cantiere è aperto. I lavori sono iniziati ed entro giugno vanno anche terminati. Pena la revoca dei finanziamenti, già più volte sfiorata. Così Battipaglia, finalmente, potrà avere una nuova e funzionale biblioteca.

Stefania Battista

Mai più soli, una mostra in municipio

I Colori dell'anima è il titolo di una **mostra d'arte contemporanea** presentata, insieme a un gradevole spettacolo di danza e musica, presso il Salotto comunale di Battipaglia, lo scorso 3 ottobre. Gli autori sono utenti dell'**associazione Mai più soli**, la nota organizzazione di volontariato che da oltre vent'anni opera in attività socioriabilitative per persone con disabilità psichica, sempre all'insegna di socialità e inclusività.

La mostra con oltre cinquanta quadri, frutto del laboratorio di pittura condotto dal sensibile maestro **Emiliano Aiello**, pittore e architetto, è un fiore all'occhiello dell'associazione. Grazie alla pittura, al teatro, alla danzaterapia e al riciclo creativo,



i soci/utenti si raccontano al mondo attraverso il linguaggio della rete di relazioni che caratterizza il loro credo. Particolarità di quest'anno,

la collaborazione con gli utenti della comunità alloggio psichiatrica di Bellizzi, **Le Nuvole di Picasso**, guidati dalla coordinatrice **Rosa Gigi**.

Tutti insieme, sotto la guida esperta del maestro Aiello, hanno potuto esprimere la propria interiorità attraverso la pittura, dipingendo le opere esposte in municipio e che sono raccolte nel catalogo della mostra, che riporta la nota critica di **Maria Pina Cirillo**, psicologa dell'arte e critica, che ha scritto: "È un intero universo che investe i visitatori e li coinvolge profondamente. Un messaggio vigoroso che travalica le parole, comunica, invita ciascuno ad entrare, per penetrarne il senso più recondito e misterioso e per percepirne i battiti, i sogni, le paure".

Titty Ficuciello

L'inverno è fatto per stare davanti al caminetto



direzione artistico-culturale a cura di ILARIA FALCONE
Docente Nazionale dei Corsi di formazione per insegnanti di Danza
dell'Ente Nazionale Opes Danza

DANZA CLASSICA
DANZA CONTEMPORANEA
DANZA MODERNA • HIP HOP
DANZA GIOCO E MINI HIP HOP (DAI 3 ANNI)
DANZA PER ADULTI • DANCE-HEELS

GINNASTICA POSTURALE E PILATES
YOGA FITNESS

Scopri le nostre promozioni in sede
Per tutte le discipline, la prima lezione di prova è gratuita

ORARI DI SEGRETERIA: dal lun. al ven.
dalle ore 17:00 alle ore 20:00

Essere Danza - Via Serroni, 60 - Battipaglia (Sa)
di fronte le scuole medie G. Marconi **info: 331 23 89 404**

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

Il boldo, un aiuto prezioso per il fegato



Il boldo, *Peumus boldus* Molina, è una pianta appartenente alla famiglia delle Monimiaceae, originaria del Cile centrale e meridionale dove cresce spontaneamente nella parte montuosa del paese. Si è diffusa in molte altre zone del continente sudamericano ed è stata introdotta successivamente in Europa e Nord Africa. È un arbusto o piccolo albero sempreverde, alto fino a sette metri, con rami sottili, corteccia spessa dal colore molto scuro. Le foglie, fortemente aromatiche, sono opposte a due a due e sono molto variabili nella forma, da quasi rotonde a ovali, a ellittiche. I fiori bianchi, maschili e femminili (il boldo è una specie cosiddetta dioica), sono riuniti in corimbi, una struttura simile a un grappolo per intenderci, posti all'ascella delle foglie e al termine dei rami. Il frutto dolciastro è formato da piccole drupe parzialmente racchiuse nel ricettacolo che si accresce durante la maturazione tra dicembre e febbraio. I pastori cileni notarono che le capre che si cibavano delle foglie della pianta durante il pascolo non si ammalavano o guarivano da affezioni epatiche.

Le mandrie erano più in salute rispetto a quelle che avevano un'alimentazione diversa. Da questa osservazione sono state scoperte le enormi proprietà medicinali della pianta confermate da numerosi studi scientifici.

La droga è costituita dalle foglie essiccate raccolte in autunno.

Il boldo è una delle piante più preziose per il fegato e l'apparato digerente in generale: ha **proprietà aromatizzanti, aperitive, digestive, coleretiche, colagoghe, diuretiche, antisettiche delle vie urinarie, stimolanti**. Tra i principi attivi presenti: l'alcaloide boldina, boldoglucina, olio essenziale, sostanze tanniche.

Principalmente è una pianta impiegata nelle cure depurative stagionali, come protettrice epatica, utile nella prevenzione di danni al fegato e nella lieve insufficienza epatica e biliare. Depura il fegato, favorisce la produzione e la fluidità della bile, è digestiva e leggermente lassativa. **Diuretica, disinfettante e antinfiammatoria dell'apparato genito-urinario**, nei paesi di origine è tradizionalmente utilizzata in casi di cistite e gonorrea. Per l'aroma caratteristico è un ingrediente utilizzato per la preparazione di molti liquori amari digestivi.

In Cile viene bevuta come tè, spesso associata alla *yerba mate*, bevanda tipica dell'Argentina e del Sud America, per mitigarne il sapore.

La dose raccomandata è di 3g die. Gli studi non hanno evidenziato effetti avversi a dosi terapeutiche. La pianta va evitata in gravidanza e nei casi di stenosi importanti alle vie biliari.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 26 ottobre



Medicina

L'influenza

“Diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale”. Questo verso di una celebre canzone di Francesco Guccini potrebbe adattarsi anche a definire l'**influenza**, quella malattia virale che colpisce ogni anno milioni di persone e che si presenta generalmente con febbre, raffreddore, mal di gola, tosse, dolori muscolari, mal di testa, mancanza di appetito e malessere generale. È **molto contagiosa** perché il contagio avviene sia per via aerea, attraverso l'inalazione di microscopiche goccioline di saliva emesse con la tosse e gli starnuti, sia con il contatto di oggetti o superfici contaminate da tali secrezioni. Dal momento del contagio alla comparsa dei primi sintomi in media passano due giorni, mentre la contagiosità comincia un giorno prima della loro comparsa e dura circa una settimana. In realtà non è un solo virus il responsabile di questa malattia, ecco il perché della citazione iniziale, ma due tipi principali: A e B responsabili appunto della **influenza A** e **influenza B**. I virus di tipo A sono divisi in sottotipi, basati sulla presenza sulla loro superficie di due proteine che permettono l'entrata del virus nella cellula e la sua fuoriuscita, dopo che si è moltiplicato nella cellula stessa. Queste proteine stimolano la risposta immunitaria dell'organismo, tuttavia sono soggette a mutazioni che, quando sono progressive e minori, danno origine a ceppi virali diversi che provocano epidemie perché gli anticorpi della precedente infezione sono meno efficaci. Quando tali mutazioni sono improvvise e molto marcate si hanno vere e proprie pandemie, perché la popolazione è sprovvista di anticorpi specifici. Per questo motivo anche il vaccino antinfluenzale è “diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale”, nel senso che può variare nella composizione rispetto a quello dell'anno precedente.

Fin dagli anni Cinquanta, infatti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha attivato una rete mondiale di sor-



veglianza dell'influenza allo scopo di isolare i virus influenzali e preparare i vaccini sulla base dei ceppi virali influenzali circolanti. A febbraio di ogni anno, in una riunione che vede la partecipazione dei centri mondiali della OMS, si decide la composizione dei vaccini che saranno utilizzati nel successivo autunno, quando nel nostro emisfero hanno di solito inizio le epidemie influenzali che raggiungono la massima diffusione nei mesi invernali. Ai virus influenzali viene dato un nome costituito da lettere, numeri e il nome della località dove è stato isolato la prima volta. La prima lettera identifica il tipo di virus (A, B o C), i numeri indicano la data dell'isolamento e le lettere N o H numerate definiscono il sottotipo di quelle proteine sulla superficie del virus che gli permettono di infettare le cellule. Quest'anno sono stati autorizzati dall'AIFA **vaccini trivalenti** preparati contro i virus A/Wisconsin/67/2022 (H1N1), A/Massachusetts/18/2022 (H3N2) e B/Austria/1359417/2021; cioè contro i virus di tipo A isolati nel Wisconsin e nel Massachusetts nel 2022, e di tipo B isolato in Austria nel 2021. Ora che lo sappiamo non resta che vaccinarci.

Fausto Bolinesi
medico di famiglia



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



TORRETTA

Olio Extra Vergine di Oliva

Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.it

sfide[★]

Sabato
26 ottobre
ore 11.00

Battipaglia (Sa)
Municipio

sala conferenze Domenico Vicinanza
piazza Aldo Moro



Presentazione del libro di
Eirene Campagna

CUSTODI DELLA MEMORIA

saluti istituzionali

Cecilia Francese

sindaca di Battipaglia

dialogano con l'autrice

Ubaldo Baldi

presidente ANPI Salerno

Marcello Naimoli

direttore Museo della Memoria
e della Pace di Campagna (Sa)

Iole Palumbo

giornalista





Il ciondolo a cuore

di Laura Russo

“La Carla”, come la chiamavano in paese, era davvero una gran bella donna, raffinata e di buon gusto. Aveva un vitino da vespa che esaltava ancora di più il suo fondoschiena, quando oscillava camminando sui fedeli tacchi a spillo, mentre i capelli neri incorniciavano con morbide onde il viso accuratamente truccato, illuminato dal rossetto rosso scarlatto preso nelle grandi profumerie durante i suoi viaggi in città.

L'eleganza dei modi e il suo italiano perfetto le davano un tale charme che al confronto anche le signore benestanti del paese sembrano scomparire miseramente. Il suo negozio di stoffe era il più bello del paese, si trovavano sete pregiate, merletti e bottoni realizzati a mano provenienti da tutte le parti del mondo. Spesso le donne si facevano consigliare da Carla per le cerimonie importanti della famiglia. Carla aveva un gusto raffinato e con i suoi originali accostamenti realizzava sempre creazioni uniche. Era rimasta signorina, nel paese si diceva che avesse amato un aristocratico inglese morto durante una battuta di caccia, uno sfortunato incidente di cui lei si rifiutava di parlare, troppo doloroso il ricordo. Custodiva una foto del suo amore nel ciondolo a forma di cuore che portava al collo e da cui non si separava mai. Durante la giornata accarezzava spesso quel ciondolo e le persone, guardandola, capivamo che in quel momento Carla stava pensando al suo sfortunato amore.

Si dedicava al lavoro con passione, lavorando dal mattino fino a tarda sera nel laboratorio sartoriale ricavato da un piccolo locale retrostante il negozio. Che peccato che una donna così bella e di gran classe non avesse più amato nessuno, rifiutando ogni possibile pretendente, ma anche per questo in paese veniva rispettata ancora di più, come quelle vedove che per rispetto e devozione restavano fedeli al marito defunto. Non era originaria di quel piccolo paese, ma ormai tutti la consideravano una di loro, le donne le confidavano le loro preoccupazioni e lei aveva sempre una parola buona per tutti. Bella e brava, “la Carla”, una donna da sposare.

Tutte le sere, appena tornava a casa apriva il suo ciondolo a cuore per dare un bacio al suo amore impossibile e poi si struccava e si toglieva i gioielli, poi si rilassava con un bel bagno caldo, dopo aver ben chiuso le ante delle finestre, del suo centralissimo appartamento.

Era il 1954 e il mondo non era ancora pronto a vedere, a capire e accettare; così, tra le mura del suo appartamento, al riparo da occhi indiscreti, Carla ritornava a essere Carlo, innamorato del suo Franco, il cui viso aveva preso posto da tempo solo nel suo cuore gioiello, uscendo per sempre dalla sua vita. Per non destare scandalo Franco aveva sposato la donna scelta dalla sua famiglia e Carlo aveva deciso di andare via, in quel paesino. E lì era nata “la Carla”.

Peace and War

di Fabio Michele Ventriglia (10 anni)

Tanto tempo fa approdò sulla Terra, a bordo di una piccola navicella, un alieno il cui nome era Peace. Aveva dei capelli neri che somigliavano ai raggi del sole, due grandi occhi pieni di gioia e un sorriso che contagiava tutti. La sua missione era quella di restituire un po' di pace a questa Terra tanto martoriata. In questo periodo la terra era governata da War, il cui unico scopo era quello di distruggere tutto attraverso guerre e combattimenti, mettendo gli uomini gli uni contro gli altri.

Peace pensava ininterrottamente a come poteva fare per risolvere questa situazione e soprattutto come far capire a tutti che la guerra è la cosa più inutile e brutta che possa esistere: distruggere in un attimo tutto ciò che gli uomini hanno costruito in una vita: palazzi, monumenti sogni, ricordi e soprattutto vite umane.

Finalmente gli venne un'idea; chiamò War per una scusa e gli diede appuntamento nel grande deserto. Sembra davvero un incontro tra guerra e pace. Peace pieno di gioia e War arrabbiato con il mondo intero. Peace voleva farlo ragionare e cominciò a chiedergli il motivo di questo suo atteggiamento ma War non gli diede nessuna possibilità, anzi cominciò ad affrontarlo a combattere. Peace si difese fino alla fine, fino a quando riuscì a bloccarlo e fargli vedere, attraverso la macchina del futuro, a cosa l'avrebbe portato questo suo modo di governare.

La visione era agghiacciante: morti sparsi sulla terra senza nessuna distinzione di età e sesso, terre bruciate e strade con palazzi distrutti. Bambini che piangevano in cerca dei loro genitori e piani di persone che avevano perso i loro cari. La grande e bellissima Terra non era diventata che un'immensa distesa di sterpaglia e resti di ogni genere. Nessuna forma di vita più, nemmeno quel bellissimo fiume che irrigava i campi e donava loro la vita.

War rimase sconcertato, non immaginava che questo suo atteggiamento avrebbe provocato questo disastro. Era deciso a rimediare e così si lasciò aiutare da Peace. Questi lo sosteneva ogni giorno e ogni volta che doveva compiere un'azione gli mostrava le due facce, quella buona e quella cattiva, in modo che lui da solo poteva rendersene conto e scegliere la soluzione giusta. Così facendo, col passar del tempo, War imparò a comportarsi in modo corretto mettendo in pratica gli insegnamenti ricevuti. La Terra diventò di nuovo un luogo sereno, senza guerre e combattimenti perché anche gli uomini avevano acquisito il nuovo modo di comportarsi e soprattutto Peace e War impararono a convivere insieme e a rispettarsi a vicenda.

Questa storia vuole insegnare che è importante riconoscere i propri errori in modo da poterli correggere soprattutto quando si ha la responsabilità di governare un Paese. Fare la guerra per dimostrare la propria potenza serve solo a far soffrire tante persone innocenti.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Grafica Litos
azienda litografica

WhatsApp Business: 0828 319673
Grafica Litos sas
www.graficalitos.com
info@graficalitos.com

Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673





don Vittò

RISTORANTE

APERTO

Via Gramsci, 31/33 - Battipaglia
Tel. 0828 212646 - 389 1541914



Calcio

La Battipagliese rallenta ma è sempre prima



La Battipagliese scesa in campo a Candela (foto G. Di Franco)

Stare appresso all'aspetto umorale di un tifoso sarebbe complicatissimo. Una montagna russa che ci porterebbe a esaltarci dopo quattro vittorie consecutive e a deprimerci con la stessa facilità dopo la prima sconfitta. La verità, in questi casi, è sempre nel mezzo. La Battipagliese non era composta da fenomeni nel primo mese di campionato, dove ha raccolto sei vittorie consecutive (quattro in campionato e due in coppa Italia), ma nemmeno da polli dopo le due sconfitte consecutive (una in campionato e una in coppa Italia dove è scesa in campo, in realtà, con le seconde linee).

La Battipagliese, finiremo col ripeterlo come un ritornello, è un'ottima squadra che può competere per un posto nei play off, ma non è un "ammazza campionato" (come la Sarnese della passata stagione, per intenderci, che aveva già vinto il campionato a inizio febbraio). Ha un ottimo allenatore per la categoria, il miglior preparatore atletico del girone, ma ha 11 titolari di buon livello con una co-

perta corta soprattutto nei ricambi. È anche vero che, fino ad ora, i reali valori delle rivali non sono ancora venuti fuori: l'Ebolitana, l'Heraclea e la Polisportiva Santa Maria, indicate da tutti come le favorite di questo campionato, sono partite con il freno a mano tirato; attualmente solo l'Heraclea, soprattutto dopo l'avvento del battipagliese Carmine Turco in panchina, è uscita dal tunnel dove si era infilata dopo le prime partite di campionato, mentre le altre due rimangono attorcigliate nei propri problemi di gestione del gruppo. Sarà proprio la Polisportiva Santa Maria la prossima avversaria della Battipagliese, a conclusione di un ciclo di ferro per le zebrette che, al di là di come andrà a finire la gara di domenica, permetterà a tutti di tirare definitivamente le somme sulle potenzialità della squadra di Calabrese. Noi rimaniamo sulla nostra linea: tra le prime cinque posizioni la Battipagliese ci può stare comodamente. Quello che rincuora, in questo preciso momento storico, è

l'allargamento e il rafforzamento della società. L'ingresso del direttore generale **Alberto Lecce** è una nota molto positiva che fornisce nuovi impulsi all'ambiente bianconero. La sua esperienza sul campo (ricordate l'exploit del Baratta Battipaglia?) a fianco all'onnipotente patron **Massimiliano Corrado** non può che

giocare al presente e al futuro della Battipagliese, che negli ultimi decenni ha balbettato prima a livello societario e poi, di conseguenza, sul campo. Fortificando le basi si può aspirare a traguardi più ambiziosi.

Nino Iesu

Atletica leggera

Record italiano per Di Palma



Antonio Di Palma

Ancora vittorie e record per l'atletica leggera battipagliese. Lo scorso 22 settembre, a Campobasso, il giovanissimo **Antonio Di Palma**, dell'**Ideatletica Aurora**, lanciando il giavellotto a 70,56 metri ha stabilito il nuovo **record italiano** nella **categoria cadetti**.

Ma non è l'unico exploit dell'under 15 di Battipaglia: due settimane dopo, il 6 ottobre ai campionati italiani di Caorle (Ve), Di Palma si

è laureato per il secondo anno consecutivo campione italiano di lancio del giavellotto, confermando il suo valore e alimentando le aspettative del suo allenatore **Elio Cannalunga**. Sempre agli assoluti di Caorle, ottimi risultati per altri due allievi della Cannalunga academy: **Anna Giulia Salerno** e **Gabriel Cipolletti**, entrambi cadetti, hanno conquistato un brillante quinto posto.

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, Cims, Essere Danza, Ottica Mauro, Don Vittò, Torretta.

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**

Editore: **Sfide** Battipaglia

Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848

Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**

Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**

Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)

www.nerosubianco.eu

posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Romano Carabotta, Valeria Francese, Titty Ficuciello, Nino Iesu, Carmine Landi, Simona Otranto, Laura Russo, Michele Ventriglia.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE

BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
LA COCCINELLA VIA BARATTA

PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÈ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor



Ottobre

MESE DELLA VISTA

CONTROLLO

GRATUITO



OTTICA MAURO

BATTIPAGLIA

▶ VIA GONZAGA ▶ VIA MAZZINI ▶ VIA SERRONI
0828 307965 0828 307476 0828 671933

BELLIZZI

▶ VIA ROMA, 171
0828 52597

EBOLI

▶ VIALE AMENDOLA, 18
0828 1843672

SALERNO

▶ VIA POSIDONIA, 92/A
089 9954902